

Affinché si allarghi la condanna della politica americana di provocazione e avanzino la distensione e la pace

DOMANI

FROSINONE diffonderà lo stesso numero di copie del Primo Maggio NUORO e VITERBO diffonderanno rispettivamente 1.500 e 1.300 copie in più della domenica

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

L'Unità

Per far conoscere la verità sulla mancata conferenza al vertice

DOMANI

portate l'edizione speciale dell'Unità a tutta famiglia

ANNO XXXVII - NUOVA SERIE - N. 141

100% di successo... 21 MAGGIO 1960

Due veli

PER INTERVENTO AMERICANO E DI AMBIENTI VATICANI

La DC ha impedito il viaggio dei parlamentari italiani in URSS

L'atteggiamento di Codacci Pisanelli - Dichiarazioni dei compagni Barbieri e Terracini - Passo delle sinistre presso le presidenze delle Camere

Alla vigilia del Consiglio nazionale della Democrazia Cristiana, due fatti sono venuti ad illuminare la condizione attuale del gruppo dirigente di questo partito...

La delegazione del Parlamento italiano che doveva recarsi ieri nell'URSS, doveva essere stata ospitata dal Soviet Supremo...

Qual è, infatti, l'argomento del Vaticano? Esso è che una scelta politica non può essere fatta dal partito cattolico se non è approvata dalle gerarchie ecclesiastiche...

Qual è, infatti, l'argomento del Vaticano? Esso è che una scelta politica non può essere fatta dal partito cattolico se non è approvata dalle gerarchie ecclesiastiche...

Nuove gravi rivelazioni

Powers il pilota-spia si era allenato in Italia

Il documento che prova il radio-collegamento dell'U-2 con gli aeroporti di Brindisi e Aviano

Ecco la foto del documento trovato dai sovietici tra i rottami dell'U-2 abbattuto a Sverdlovsk...

Table with columns: CHANNEL, Frequency, and Station Name. Includes entries like Combined Fixer, Combined Tower, etc.

Sganciata la cabina

La velocità dello sputnik che recava la nave è leggermente aumentata - Si conferma a Mosca: presto il volo umano

(Nostro servizio particolare) MOSCA. 20 - È grande lo sperimento sovietico...

Il mancato frenaggio della nave dello Sputnik, che si è sganciata dalla cabina...

Si riunisce mercoledì la Direzione del PCI

La Direzione del Partito comunista italiano è convocata nella sua sede in Roma alle ore 9 di mercoledì 23 maggio.

Rinvio commissione nazionale stampa e propaganda

La riunione della Commissione Nazionale di Stampa e Propaganda, convocata a Roma nella sede del C.C. è stata spostata a giovedì 26 maggio...

Parleranno Ingrao e Luzzatto

Domani all'Adriano manifestazione per la pace

Adesioni degli onorevoli Menichinelli e Lami



Il compagno Ingrao



Il compagno Luzzatto

Parleranno Ingrao e Luzzatto Domani all'Adriano manifestazione per la pace

Aereo USA sconfinò nella RDT

WIESBADEN. 20 - Un apparecchio da trasporto C-47 dell'aviazione militare americana è penetrato nella zona aerea della Repubblica Democratica Tedesca...

WIESBADEN. 20 - Un apparecchio da trasporto C-47 dell'aviazione militare americana è penetrato nella zona aerea della Repubblica Democratica Tedesca...

Il prestigio americano scosso dalla mancata apertura del vertice

Krusciov: "I dirigenti americani sono divisi, De Gaulle per una politica autonoma dagli USA"

Il presidente francese preannuncia un discorso alla nazione - Il premier sovietico annuncia a Berlino di aver discusso a fondo con i dirigenti della RDT la questione del trattato di pace...

(Dal nostro corrispondente) BERLINO. 20 - Il primo ministro Krusciov ha annunciato oggi che per quanto riguarda la conclusione di un trattato di pace con la Germania e la questione di Berlino Ovest...

La posizione della Francia

(Da uno dei nostri inviati) PARIGI. 20 - De Gaulle non ha perso tempo per strutturare il declino della leadership americana...

Mentre il presidente rientra a Washington

Pioggia di critiche su Eisenhower

WASHINGTON. 20 - Il presidente Eisenhower è rientrato a Washington alle 15 (le 20, ora italiana) di oggi...

La posizione della Francia

(Da uno dei nostri inviati) PARIGI. 20 - De Gaulle non ha perso tempo per strutturare il declino della leadership americana...

Mentre il presidente rientra a Washington

Pioggia di critiche su Eisenhower

WASHINGTON. 20 - Il presidente Eisenhower è rientrato a Washington alle 15 (le 20, ora italiana) di oggi...

La posizione della Francia

(Da uno dei nostri inviati) PARIGI. 20 - De Gaulle non ha perso tempo per strutturare il declino della leadership americana...

Mentre il presidente rientra a Washington

Pioggia di critiche su Eisenhower

WASHINGTON. 20 - Il presidente Eisenhower è rientrato a Washington alle 15 (le 20, ora italiana) di oggi...

La posizione della Francia

(Da uno dei nostri inviati) PARIGI. 20 - De Gaulle non ha perso tempo per strutturare il declino della leadership americana...

Mentre il presidente rientra a Washington

Pioggia di critiche su Eisenhower

WASHINGTON. 20 - Il presidente Eisenhower è rientrato a Washington alle 15 (le 20, ora italiana) di oggi...

La posizione della Francia

(Da uno dei nostri inviati) PARIGI. 20 - De Gaulle non ha perso tempo per strutturare il declino della leadership americana...

Mentre il presidente rientra a Washington

Pioggia di critiche su Eisenhower

WASHINGTON. 20 - Il presidente Eisenhower è rientrato a Washington alle 15 (le 20, ora italiana) di oggi...

La delegazione di Codacci Pisanelli (DC), gli on. Riccardo Fianzo e Micara (DC), Grandotto Basso (PSDI), Arcarelli e Busoni (PSI), Terracini, Giuseppe e Giuseppina Re (PCI), Colitto (PLI)...

Qual è, infatti, l'argomento del Vaticano? Esso è che una scelta politica non può essere fatta dal partito cattolico se non è approvata dalle gerarchie ecclesiastiche...

Qual è, infatti, l'argomento del Vaticano? Esso è che una scelta politica non può essere fatta dal partito cattolico se non è approvata dalle gerarchie ecclesiastiche...

Il Movimento italiano della pace ha indetto per domani 22 maggio alle ore 10 al cinema Adriano a Roma una manifestazione sul tema: «Dopo la crisi della conferenza al vertice, quali prospettive si aprono alla politica di distensione?».

Parleranno l'on. Pietro Ingrao e l'on. Lucio Luzzatto; presiederà l'on. Ferdinando Targetti.

Il compagno Barbieri, vicepresidente del gruppo parlamentare italo-sovietico, ha rilasciato a sua volta questa dichiarazione:

«Per valutare la gravità della crisi, dobbiamo basarci sulla situazione internazionale e sulla volontà del popolo italiano».

Il compagno Barbieri, vicepresidente del gruppo parlamentare italo-sovietico, ha rilasciato a sua volta questa dichiarazione:

«Per valutare la gravità della crisi, dobbiamo basarci sulla situazione internazionale e sulla volontà del popolo italiano».

Il compagno Barbieri, vicepresidente del gruppo parlamentare italo-sovietico, ha rilasciato a sua volta questa dichiarazione:

«Per valutare la gravità della crisi, dobbiamo basarci sulla situazione internazionale e sulla volontà del popolo italiano».

Il compagno Barbieri, vicepresidente del gruppo parlamentare italo-sovietico, ha rilasciato a sua volta questa dichiarazione:

«Per valutare la gravità della crisi, dobbiamo basarci sulla situazione internazionale e sulla volontà del popolo italiano».

Il compagno Barbieri, vicepresidente del gruppo parlamentare italo-sovietico, ha rilasciato a sua volta questa dichiarazione:

«Per valutare la gravità della crisi, dobbiamo basarci sulla situazione internazionale e sulla volontà del popolo italiano».

Il compagno Barbieri, vicepresidente del gruppo parlamentare italo-sovietico, ha rilasciato a sua volta questa dichiarazione:

«Per valutare la gravità della crisi, dobbiamo basarci sulla situazione internazionale e sulla volontà del popolo italiano».

Il compagno Barbieri, vicepresidente del gruppo parlamentare italo-sovietico, ha rilasciato a sua volta questa dichiarazione:

«Per valutare la gravità della crisi, dobbiamo basarci sulla situazione internazionale e sulla volontà del popolo italiano».

Fatto non nuovo, si dirà. Ma non è così. La novità consiste nel modo clamoroso e scoperto con cui si è giunti a tali conclusioni.

Fatto non nuovo, si dirà. Ma non è così. La novità consiste nel modo clamoroso e scoperto con cui si è giunti a tali conclusioni.

Fatto non nuovo, si dirà. Ma non è così. La novità consiste nel modo clamoroso e scoperto con cui si è giunti a tali conclusioni.

Fatto non nuovo, si dirà. Ma non è così. La novità consiste nel modo clamoroso e scoperto con cui si è giunti a tali conclusioni.

Fatto non nuovo, si dirà. Ma non è così. La novità consiste nel modo clamoroso e scoperto con cui si è giunti a tali conclusioni.

Fatto non nuovo, si dirà. Ma non è così. La novità consiste nel modo clamoroso e scoperto con cui si è giunti a tali conclusioni.

Fatto non nuovo, si dirà. Ma non è così. La novità consiste nel modo clamoroso e scoperto con cui si è giunti a tali conclusioni.

Fatto non nuovo, si dirà. Ma non è così. La novità consiste nel modo clamoroso e scoperto con cui si è giunti a tali conclusioni.

Fatto non nuovo, si dirà. Ma non è così. La novità consiste nel modo clamoroso e scoperto con cui si è giunti a tali conclusioni.

hanno compiuto rispetto alle promesse di Camp David; Le Monde, attraverso la penna di un osservatore spesso ispirato, ha addirittura dal Quai d'Orsay, ha addirittura scritto ieri che se non ci fosse stato De Gaulle, Eisenhower avrebbe forse ceduto alle insistenze di Macmillan, lunedì scorso, accettando in qualche misura le condizioni poste da Krusciov per rendere possibile l'inizio della conferenza. Ma De Gaulle non era per nulla interessato al vertice, nel quale non ravvisava un'occasione utile per progredire le sue aspirazioni ad una posizione di parità con gli Stati Uniti e la Gran Bretagna nella direzione degli affari occidentali. Vi si era piegato, quando lo aveva ritenuto inevitabile, ma tentando di dargli un contenuto diverso da quello originario e cercando di imporre l'esigenza di una sua mediazione personale. Profondamente deluso, ha preferito facilitare, anziché impedire, ciò che avrebbe rimesso più agli Stati Uniti e la Gran Bretagna che alla Francia.

Ora è stato anche annunciato che Couve de Murville non si recerà a New York per dirigere la delegazione francese al dibattito sull'affare dell'aereo-spia, che si svolgerà a partire da lunedì prossimo al Consiglio di sicurezza. La Francia preferisce lasciare gli Stati Uniti a sbrigliarsi da soli dei guai in cui si sono cacciati.

SAVERIO TUTINO

Allarme in Friuli per le rivelazioni sull'aereo-spia

Segni non poteva ignorare che Aviano è una base NATO

Ogni anno si svolgono parate aeree di cui parla tutta la stampa - Il PCI propone una riunione di tutte le organizzazioni della regione perché sia impedito l'uso delle basi per missioni spionistiche

(Dal nostro inviato speciale) UDINE, 20. — Nell'Aviano, e in tutta la provincia di Udine, grande sensazione ha destato la notizia rivelata in Parlamento dal compagno Giancarlo Pajetta, e confermata dalla fotografia di un documento catturato dai sovietici, che l'aereo-spia recentemente abbattuto in URSS, usufruiva di due canali guida aerei sede in Italia, e precisamente a Brindisi e ad Aviano.

Venti in tutto, sparsi evidentemente nelle più importanti basi NATO della vasta rete esistente, questi canali guida hanno la funzione di tenere orientato l'aereo nel suo volo. L'aeroporto di Aviano, per l'U. 2, era uno di questi punti di orientamento. L'allarme dell'opinione pubblica locale riguarda naturalmente le conseguenze e le complicazioni che possono derivare dall'esistenza

di simili basi; ma esso è accompagnato da indignazione per la risposta assurda e inconcepibile data dal ministro degli Esteri Segni all'on. Pajetta. Il ministro ha detto infatti di non essere a conoscenza che l'aeroporto di Aviano sia una base appartenente alla NATO, e di escludere comunque che le attrezzature di esso possano essere adoperate per i voli dell'U. 2, e di altri aerei-spia.

Affermazione infondata, in quanto non vi è in Friuli chi non sappia che l'aeroporto in questione è una base della NATO; non rappresenta un segreto militare, e quindi, se sprovveduto perdonigione, ha chiesto che il ministro dei Lavori pubblici confermasse l'impegno di replicare nella seduta di martedì, in assenza di Togni, il presidente ha risposto affermando che il ministro non ha modificato l'impegno preso giovedì scorso, ma si intende pertanto confermato.

Fra le interrogazioni di-

scusse ieri mattina, ha fatto spicco quella del monarca indipendente DEGLI OCCHI circa gli accertamenti fiscali a carico dei vincitori di Lascia o raddoppia? Ha risposto il sottosegretario PIOLA: le vicine effettuate al defunto quiz televisivo devono essere comprese nel concetto di attività remunerata per la prevalenza della attività spettacolare su quella culturale. Degli Occhi non è rimasto soddisfatto, perché da chiarire, egli ha detto, se, dopo le ampie assicurazioni date circa l'esenzione fiscale di questo tipo, sia moralmente lecito che gli adempimenti fiscali vengano a colpire oggi i fortunati di qualche anno fa.

Sono state inoltre discusse interrogazioni degli onorevoli PELLEGRINO (pci), FERRAROTTI (msi), Salvatore RUSSO (psi), BORIN (dc), UZZINI (psi), POLANO (per AD), TOLL (psi), Laura DIAZ (ps) e DE PASQUALE (pci).

scuse ieri mattina, ha fatto spicco quella del monarca indipendente DEGLI OCCHI circa gli accertamenti fiscali a carico dei vincitori di Lascia o raddoppia? Ha risposto il sottosegretario PIOLA: le vicine effettuate al defunto quiz televisivo devono essere comprese nel concetto di attività remunerata per la prevalenza della attività spettacolare su quella culturale. Degli Occhi non è rimasto soddisfatto, perché da chiarire, egli ha detto, se, dopo le ampie assicurazioni date circa l'esenzione fiscale di questo tipo, sia moralmente lecito che gli adempimenti fiscali vengano a colpire oggi i fortunati di qualche anno fa.

Sono state inoltre discusse interrogazioni degli onorevoli PELLEGRINO (pci), FERRAROTTI (msi), Salvatore RUSSO (psi), BORIN (dc), UZZINI (psi), POLANO (per AD), TOLL (psi), Laura DIAZ (ps) e DE PASQUALE (pci).

Il tesseramento al PCI al 98,1%

116.705 reclutati, cifra già superiore a quella raggiunta in tutto lo scorso anno - La riunione della Commissione nazionale di organizzazione

Ed ecco le percentuali raggruppate dalle Federazioni del PCI nel tesseramento alla data del 15 maggio 1960:

RAVENNA	102,2%	VERONA	97,9%
PALERMO	101,9%	SIENA	97,9%
CASERTA	101,8%	TORINO	97,8%
IMPERIA	101,6%	FORLÌ	97,6%
ANCONA	101,5%	PADOVA	97,5%
RAGUSA	101,3%	MODENA	97,4%
PORDENONE	101,2%	PISA	97,3%
COMO	101,1%	VIAREGGIO	97,1%
ENNA	100,8%	BIELLA	96,9%
PRATO	100,7%	GENOVA	96,5%
ISERNA	100,5%	VENEZIA	96,4%
VERBANIA	100,5%	BEGGAMO	96,3%
BRINDISI	100,3%	LECCE	96,0%
RIMINI	100,3%	GROSSETO	95,9%
BELLUNO	100,3%	FIRENZE	95,7%
TERAMO	100,3%	TERMI	95,7%
LECCE	100,3%	CARRARA	95,4%
COSENZA	100,2%	SONDRIO	95,3%
GORIZIA	100,2%	BOLZANO	95,3%
ALESSANDRIA	100,1%	PARMA	95,2%
MELFI	100,1%	PIACENZA	94,8%
ORISTANO	100,1%	BEVENTO	94,8%
MACERATA	100,0%	FERRARA	94,8%
CAGLIARI	100,0%	MANTOVA	94,3%
TRONTO	99,8%	SAVONA	94,3%
LIVORNO	99,5%	NOVARA	94,3%
MONZA	99,3%	CATANIA	94,0%
ASQUARA	99,2%	CATANZARO	93,5%
LATINA	99,2%	NOVARA	92,9%
ROMA	99,2%	REGGIO CALABIA	91,7%
SASSARI	99,0%	TERMI	91,7%
REGGIO EMILIA	98,9%	CREMONA	89,4%
VERONA	98,8%	ROVIGO	89,3%
VARESE	98,7%	PAVIA	88,9%
MILANO	98,7%	AVELLINO	88,3%
VICENZA	98,3%	AVELLINO	88,3%
BOLOGNA	98,3%	BRESCIA	87,3%
TREVISO	98,2%	UDINE	98,2%
RIETI	98,2%	LA SPEZIA	98,2%
NUORO	98,2%		

Oggi e domani in tutta Italia

Migliaia di comizi del Partito comunista

Migliaia di comizi e manifestazioni diverse, organizzate dal PCI sotto il tema «Avanti con il movimento delle masse, contro i nemici della distensione, contro le basi straniere in Italia, contro il governo Tambroni MSI, per una svolta sinistra, per una nuova maggioranza democratica», si tengono in questi giorni in tutto il Paese e in r o i sabati della conferenza al vertice e contro il governo Tambroni-MSI.

Un esempio della vastità delle manifestazioni è dato dal numero di comizi che si svolgono nelle sole 17 province sottoelencate: Bologna 110, Roma 40, Milano 31, Mantova 12, La Spezia 20, Foggia 22, Viterbo 23, Bergamo 10, Arezzo 16, Cremona 14, Firenze 15, Bari 26, Siena 10, Venezia 20, Palermo 13, Ferrara 36, Trapani 10, Alessandria 40.

- Oggi**
- BOLZANO:** on. G.C. Pajetta FORLÌ: Berca P. MAURIZI: on. Natta FOGGIA: on. G. Pajetta REGGIO E.: sen. Scelchia FERMO: on. Ezio Santarelli TERMI: sen. Secchi COPPARO: sen. Bosi SESTO CREMONESE: Bera BENTIVOGLIO: Bragaglia SANNICANDRO G.: Conte S. GIORGIO IN P.: on. Degli Espositi MILAZZO: on. De Pasquale BARLETTA: sen. De Leonardi CASSANO M.: on. De Grada EMPOLI: Galluzzi MISANO M.: Ghinelli CREMONA: Garoli CAGNANO V.: on. Kuntze ISCHITIA: on. Scarpone SINGIGALLIA: Marchetti VAIANO: on. Mazzoni S. AGATA: Martelli BITONTO: Carmela Pierri RIGNONE: Panfili MISANO MARE: Righi OSPEDALETTO L.: senatore Scotti FRANCAVILLA: on. Tuccari CASTEL DI SERRAVALLE: Vicchi
- Domani**
- TORINO: on. Longo CASSINO: Bufalini FERRARA: Cossutta CORLEONE: on. Macaluso RIVAROLO: on. Barboni SAVONA: on. Adamoli RAGUSA: on. Falla TERAMO: on. Francavilla PAVIA: Renato Gulluso S. REMO: Natta TRAPANI: on. Pellegrini MESSINA: on. Santarelli S. G. PERSICOTTE: Arbizio
- BOSCHETTO:** onorevole P. Amendola S. ARCANDELO: Alici RIVALTA B.: on. Audisio POGGIO RUSCO: on. Alonzo
- GRAVINA:** on. Assennato PIANCASTAGNAIO Bonifazi BIELBIENA: Bertone CASALECCHIO R.: Branda. Irsi MONTEPULCIANO: onorevole Bardini MEDICINA: Bentini

Una « equidistanza » che non favorisce la lotta per la pace

Vivaci critiche nel PSI alla posizione della Direzione del partito sul « vertice »

Una relazione di G. C. Pajetta al Gruppo dei deputati comunisti - Assemblea dei parlamentari d.c. alla vigilia del Consiglio nazionale: prevalgono le tesi centriste

Si è riunito ieri il gruppo parlamentare comunista della Camera. Il compagno Giancarlo Pajetta ha svolto una relazione sui lavori della commissione Esteri e sulle eventuali iniziative che saranno prese per ottenere un dibattito in aula sulle posizioni del governo italiano. In particolare il dibattito parlamentare dovrebbe riferirsi agli impegni assunti dal governo circa l'installazione di rampe per missili.

La sinistra socialista sul « vertice » Negli ambienti della sinistra del PSI - riferisce l'agenzia Argo - il comunicato della Direzione del Partito socialista sul fallimento della conferenza di Parigi ha suscitato molte critiche e viene interpretato come un grave passo indietro rispetto alle tradizionali posizioni socialiste sulle questioni della distensione e della pace. Il comunicato pone apparentemente sullo stesso piano il rifiuto di Krusciov di iniziare l'incontro alla sommità senza precise garanzie americane

Monito dell'ADESSPI ai deputati

Richiamo alla Costituzione per il piano della scuola

Un convegno su Università e Costituzione

L'esecutivo dell'ADESSPI (Associazione per la difesa e lo sviluppo della scuola pubblica italiana), in riferimento alla ripresa della discussione sul Piano decennale nella Commissione della Pubblica Istruzione della Camera ha diffuso un comunicato in cui rivolgendosi ai parlamentari « conferma la sua decisa opposizione alle parti del « piano » che significano aperta violazione dell'articolo 33 della Costituzione che vieta il finanziamento a spese pubbliche della scuola privata ».

Il comunicato « ribadisce la necessità di aumentare e di garantire gli stanziamenti finanziari per l'edilizia scolastica, per le attrezzature scientifiche e didattiche, per la realizzazione del diritto allo studio, e per gli aumenti degli organici degli insegnanti e gli addetti alla scuola e alla ricerca ». L'ADESSPI sostiene che per la realizzazione di questi obiettivi si debbano « costruire più efficaci e sicuri e meglio controllati strumenti di attuazione politica e tecnica del « piano » e chiede che siano escluse « dalla legge relativa tutte le parti che confermano e persino aggravano il governo autoritario, burocratico, gerarchico e discriminatoriale della scuola da parte del potere », e ci si impegni « a sostituire con norme legislative coerenti alla scuola democratica socialista, la Costituzione ».

L'ADESSPI nel documento « constata, ancora una volta, che, dopo aver negato e eluso per dieci anni le richieste legittime della cultura per la scuola pubblica, causandone la crisi e le gravissime carenze, maggioranze e governi invece di presentare leggi e provvedimenti organici che avrebbero avuto immediato e unanime consenso, hanno immobilizzato il problema della scuola pubblica, per la volontà di condizionarne la soluzione necessaria ed urgente all'impostazione di provvedimenti incostituzionali a favore della scuola privata ».

L'esecutivo dell'ADESSPI ammonisce sulle conseguenze della crisi della scuola, di divisione civile nel Paese e di grave pregiudizio per ogni prospettiva politica di sviluppo della democrazia, che deriverebbero da un definitivo forzamento della Costituzione operato con la sola collaborazione dei fascisti e delle residue e precarie forze sovversive, anti repubblicane, e anti democratiche ».

« E' necessario, per il bene e per la pace comune, che la decisione del Senato, dovuta ad una maggioranza formale che rappresentava la minoranza del popolo, venga corretta da una maggioranza democratica della Camera, ristabilendo il rispetto dei principi costituzionali che sono il fondamento della convivenza dei cittadini ».

L'ADESSPI conclude affermando « che farà tutto quanto è in suo potere perché sia evitata al Paese la sventura di una nuova divisione tra italiani e di una violazione del patto costituzionale ».

Si apprende intanto che l'ADESSPI - allo scopo di compiere un esame approfondito delle questioni dell'Università italiana, sollecitato anche dal rapetersi accelerato dei provvedimenti discriminatori del ministro per la Pubblica Istruzione - ha preso l'iniziativa di un convegno sul tema Università e Costituzione, che si terrà a Firenze il 28, 29 maggio.

Una conferenza stampa della FGCI

Le nuove generazioni nella realtà italiana

La relazione del compagno Sanlorenzo - Adeguare il peso politico della gioventù al suo posto nella vita sociale - Il XVI congresso

In vista del XVI congresso nazionale del partito, che si apre domani, si sono da aggiungere 50 deputati, che hanno aderito con una lettera comune alla relazione Gui. Ancora più a destra sono da collocare le posizioni manifestate da Dominè, Berry, Gonella e Pella. Per il centro-sinistra, si sono pronunciati Gaigliardi, Storti, Del Bo, Calvi, Reppesi, Penazzato, Misasi e Curti. Due ordini del giorno contro il momento delle correnti, presentati da Rapposelli e Armosino, sono stati accettati come raccomandazione.

Il XVI congresso nazionale del partito, che si apre domani, si è aperto con una relazione di Guido Sanlorenzo, segretario del partito, che ha parlato della situazione della gioventù nel partito e nella società italiana. Sanlorenzo ha sottolineato l'importanza di adeguare il peso politico della gioventù al suo posto nella vita sociale, e di rafforzare la partecipazione della gioventù alla vita politica e sociale.

Sanlorenzo ha detto che il peso politico della gioventù deve essere adeguato al suo posto nella vita sociale, e che il partito deve essere in grado di rappresentare le esigenze della gioventù. Ha sottolineato l'importanza di una riforma della struttura del partito, e di una maggiore partecipazione della gioventù alla vita politica e sociale.

Sanlorenzo ha detto che il partito deve essere in grado di rappresentare le esigenze della gioventù, e che deve essere in grado di organizzare la lotta per la democrazia e la pace. Ha sottolineato l'importanza di una riforma della struttura del partito, e di una maggiore partecipazione della gioventù alla vita politica e sociale.

Giornata politica

RAPPORTO VITETTI ALLA FARNESINA

L'ambasciatore d'Italia a Parigi, Vitetti, ha riferito al ministro degli Esteri il risultato del suo colloquio con il ministro degli Esteri francese, Couve de Murville. Nel corso dell'incontro, il responsabile del Quai d'Orsay ha messo al corrente l'ambasciatore italiano sugli avvenimenti che hanno caratterizzato l'interazione dell'incontro al vertice e sulle conclusioni a cui è giunto lo scambio di vedute circa i tre paragoni si, alle Giorno conferenze. I rapporti dell'ambasciatore Vitetti sono all'esame del ministro Segni, che a questo punto ha incaricato il prossimo consiglio dei ministri.

IL PAPA RICEVE DELLE A.C.L.I.

Il Papa ha ricevuto ieri i membri della presidenza centrale delle A.C.L.I. con il presidente Pazzi e l'assistente ecclesiastico mons. Quattrone. Il XVI congresso nazionale della FGCI nell'Associazione.

Una circolare del Ministero della Sanità

Necessaria per la polio la quarta iniezione

Al fine di rafforzare l'immunità conseguente alla vaccinazione antipolio (ciclo delle tre iniezioni) è opportuno procedere alla quarta iniezione a distanza di un anno dalla terza. L'indicazione è contenuta in una circolare del ministero della Sanità trasmessa in questi giorni a tutti i medici provinciali.

Il ministro ha fatto presente che, nell'approfondimento della situazione di maggiore incidenza della poliomyelite, assolutamente indispensabile esercitare il più vigile e continuativo controllo affinché i servizi di vaccinazione antipolio procedano con la massima attenzione. E' noto infatti, che il morbo si presenta generalmente nei mesi più caldi dell'anno, onde la necessità di procedere nella pratica immunizzante portuno procedere alla quarta iniezione a distanza di un anno dalla terza. L'indicazione è contenuta in una circolare del ministero della Sanità trasmessa in questi giorni a tutti i medici provinciali.

Il ministro ha fatto presente che, nell'approfondimento della situazione di maggiore incidenza della poliomyelite, assolutamente indispensabile esercitare il più vigile e continuativo controllo affinché i servizi di vaccinazione antipolio procedano con la massima attenzione. E' noto infatti, che il morbo si presenta generalmente nei mesi più caldi dell'anno, onde la necessità di procedere nella pratica immunizzante portuno procedere alla quarta iniezione a distanza di un anno dalla terza. L'indicazione è contenuta in una circolare del ministero della Sanità trasmessa in questi giorni a tutti i medici provinciali.

Migliorata la situazione a Bolzano

BOLZANO, 20. — Altri casi di diffusione del misterioso virus influenzale, che ha determinato la morte di cinque bambini presso il broletto, non sono stati segnalati. Le condizioni di tre contagiati risultano in fase di progressivo miglioramento.

Oggi è partito alla volta di Bolzano il prof. Balducci, neurologo dell'Istituto superiore di sanità, al quale spetterà il compito di isolare il virus sconosciuto. Altri esami sono in corso presso l'Istituto di igiene dell'Università di Padova, ove sono stati inviati campioni di sangue e di tessuto polmonare prelevati dalle salme dei piccoli deceduti.

La sinistra socialista sul « vertice »

La sinistra socialista sul « vertice » Negli ambienti della sinistra del PSI - riferisce l'agenzia Argo - il comunicato della Direzione del Partito socialista sul fallimento della conferenza di Parigi ha suscitato molte critiche e viene interpretato come un grave passo indietro rispetto alle tradizionali posizioni socialiste sulle questioni della distensione e della pace. Il comunicato pone apparentemente sullo stesso piano il rifiuto di Krusciov di iniziare l'incontro alla sommità senza precise garanzie americane

pittura eccezionale!

Mondial

per persiane, serramenti, cancellate ecc.

RESISTE LUCIDA PER ANNI

con 1 Kg. copre 20 m²

RIONIEDRETELA NEI MIGLIORI NEGOZI

F.lli TOVAGLIERI-MILANO

Alla vigilia della discussione alla Camera

Un giovanotto a Palermo

Gli erano rimaste poche ore di vita

Due politiche per il turismo

Il turismo ha il suo ministero da quasi un anno. In questi giorni presso la commissione Interministeriale della Camera, si è iniziata la discussione sul suo bilancio. Ma valeva veramente la pena di costituire questo nuovo organismo, visto che la sua attività non pare nulla oltre le cerimonie ufficiali? Non è inutile ricordare come andarono le cose nel luglio scorso, quando fu proposta la creazione del nuovo ministero: da una parte politica fu riconosciuto che, data l'importanza del turismo in Italia, non poteva considerarsi assurda la costituzione di un apposito dicastero, ma fu subito aggiunto che, con particolare forza di parte, bisognava che si scoprisse la sua struttura e per realizzare quelle politiche. Cio era tanto più necessario, in quanto si delineavano le caratteristiche di uno strumento fatto soprattutto per non cambiare niente, cioè per riconoscimento generale andava cambiato, ma anzi con tutte le apparenze di voler mantenere e consolidare ciò che di deterioro, di vecchio e di antidemocratico, di tutto ciò che sempre più gravemente su questo importantissimo settore della vita del Paese.

Ma c'era di peggio: poiché un ministero del Turismo non poteva non porsi il problema della riforma degli enti turistici, quali come sono strutturati in Italia, fanno a pugni con le più urgenti esigenze del turismo moderno, su questo argomento il nuovo ministero ottenne dalla sua maggioranza la delega, tirando così tutto il problema alla piena autorità del Parlamento.

E' interessante ricordare come in quella circostanza la richiesta di delega fu giuridicamente un atto strano, giacché, trattandosi di materia tecnica e non politica, ed essendo per di più urgente arrivare ad una rapida riorganizzazione della materia, meglio era disserterla in pochi anziché in molti. Ebbene a distanza di alcuni mesi, ancora non si è rotola riordinare una sola volta la commissione parlamentare costituita con la legge, commissione che aveva appunto lo scopo di essere consultata per la riorganizzazione degli enti turistici.

Ci troviamo perciò ancora una volta di fronte ad un grave atto di disprezzo del Parlamento. Ma la cosa assume una gravità anche maggiore quando si viene a sapere che Tullini si è fatto un conto di non tenere conto di quanto si è ignorando quella interparlamentare. Si sa, per di più, che la commissione dell'on. Tullini ha partorito un progetto di costituzione del Consiglio nazionale del Turismo che non tiene in alcun conto esigenze di rappresentanza delle categorie interessate e degli enti locali, Comuni e Province in primo luogo.

Giunti a questo punto è facile accorgersi che questo non è un ministero che si acccontenta di fare discorsi d'occasione, ma che, al contrario, è tutto impegnato a perseguire una precisa politica, che è non solo di conservazione, ma di aperta reazione anche in questo specifico campo. Infatti, non solo si tende a mantenere una linea che urta contro le esigenze di uno sviluppo moderno del turismo, ma su un piano più propriamente politico (fatto che materia tecnica) si è ignorato ciò che la Costituzione prevede come competenza della Regione in materia di turismo e si tende a limitare sempre di più, anziché allargarla, la competenza dei Comuni e delle Province, dando così un colpo alle autonomie locali.

Bisogna dire che, anche in questo campo, ciò che si vuole conservare e rafforzare, è il dominio dei monopoli, che nel turismo hanno grandissimi interessi diretti e indiretti. Questi interessi non collimano e non possono collimare con una politica organica e nazionale di sviluppo turistico, la quale non può avere come unico obiettivo quello di ottenere il massimo profitto attraverso il razionalismo della politica propria, col minimo di spesa e di investimento.

Questa linea che determina una inipista assegnazione di crediti, il sempre maggiore squilibrio, anche in questo campo, fra Nord e Sud, e tutta un'altra serie di conseguenze che, marcano le indubie attrattive del nostro Paese, stanno già compromettendo seriamente la posizione nostra, come paese turistico, nei confronti di altri che pur si sono mossi più tardi di noi.

Per questi motivi il malcontento delle categorie interessate, dei cittadini che traggono dal turismo le loro risorse, degli enti locali, dei

turisti stessi è certamente profondo. Ma bisogna che questo malcontento si esprima con forza e si organizzi politicamente se vuole maturare le cose.

Esistono gli elementi per una linea nuova, moderna e democratica, di sviluppo del turismo in Italia. Questa linea non può non partire da alcuni punti fondamentali, rappresentati dalla formulazione di un piano organico plurennale per affrontare le questioni inerenti la economia e le strutture del turismo; da una riforma organica degli enti turistici centrali e periferici, che faccia perno sulla Regione, sui Comuni e sulle Province, da una politica di investimenti e di crediti che operino in modo mirato, attraverso strutture esistenti e da creare di nuove in tutte le zone che hanno requisiti ed attrattive capaci di renderli turisticamente importanti.

F. M. LIBERATORE

Piena luce sul delitto di Trani

Un assassino tradito da una spilla rubata

Sopprime una mondana per provare il suo amore a un'altra donna

BARI, 20. — Le indagini relative all'assassinio della mondana Isabella Gramaldi si sono concluse questa mattina con l'arresto del beccchino Sebastiano Di Mango e della mondana Isabella Gramaldi.

La Gramaldi fu rinvenuta, due giorni fa, strangolata e con il cranio frantumato in contrada Santa Maria.

Sebastiano Di Mango, sposato e con tre figlie, è l'amante illegittimo di Isabella Gramaldi. Il suo fratello, il capitano Pasquale Di Mango, era a conoscenza della tresca. Il Di Mango coltivava una relazione con Isabella Gramaldi, che faceva a volte scendere di giorno. Una settimana fa l'Esposito ordinò al beccchino di «eliminare» la rivale.

Il beccchino, tornato a Trani, si recò dalla Gramaldi, e con il pretesto di una posacenere, la condusse in una villa alla periferia della città.

Qui le batti addosso strappandole la posacenere e mettendola poi in un cassetto. La Gramaldi tornò a casa, mentre se ne stava con la moglie ed i figli, e si accorse che la posacenere mancava perché bisognava deporre l'obolario del cimitero il cadavere della donna trovata uccisa. La Gramaldi, che era in compagnia di un altro beccchino, si accorse che il cadavere era stato gettato in un pozzo. Il beccchino, che era stato aggredito e sovrano da tre giovani, si accorse che il cadavere della Gramaldi era nel



Un giovanotto a Palermo



Un giovanotto a Palermo

pozzo e una spilla di sicurezza. In effetti, l'aveva presa il Di Mango, per nascondere alla Esposito che era stato lui a compiere il delitto.

Il beccchino ha sempre negato ogni sua responsabilità. Le notizie scorse, però, durante l'ultimo interrogatorio del carabiniere Di Mango, si sono rivelate. Il Di Mango ha reso i suoi confessioni.

Il beccchino ha sempre negato ogni sua responsabilità. Le notizie scorse, però, durante l'ultimo interrogatorio del carabiniere Di Mango, si sono rivelate. Il Di Mango ha reso i suoi confessioni.

Sevizato e ucciso da tre giovanotti

PALERMO, 20. — La notte scorsa una donna è stata uccisa, in viale Annetta, dal figlio del suo amante. L'omicida è stato arrestato da tre sergenti di 27 anni. La vittima, Francesca Tola, di 54 anni, nata a Partinico, è stata raggiunta in mezzo da ben tre colpi di pistola, decedendo sul colpo. Il Mili, subito dopo avere constatato il crimine, si è dato alla fuga, ma è stato arrestato da una pattuglia di Carabinieri lanciatisi sulle sue tracce. Sulle cause del delitto si è appreso che l'omicida, sin da ragazzo, aveva dovuto subire le angherie della Tola. Il giovane aveva nel quartiere fama di Don Giovanni. La Tola, sempre secondo quanto ha dichiarato il Mu-

Nei confronti dei due amanti verrà aperta l'istruttoria formale

La Loggia non bruciò le lettere compromettenti perché era ormai sicuro di essere «intoccabile»

La Curia però lo aveva abbandonato - La donna cercò di sviare le indagini accusando il tenente Zurria

(Dal nostro inviato speciale) Mario, dobbiamo stare molto attenti dopo l'accaduto. E' pericoloso, molto pericoloso e lo sai perché... E nei giorni seguenti, riempiti altri fogli densi di frasi che sono altrettante confessioni di colpa.

Queste lettere, come abbiamo visto in un'occasione di dire nei giorni scorsi, costituiscono l'arma più robusta impugnata dalla polizia per denunciare La Loggia, Leoluca Orlando e i due amici Calabrese e Pirrera. Qualcuno potrà obiettare che non sono quelle lettere compromettenti, ma quelle che sono rimaste nei cassetti dei due amanti e non erano state mai bruciate come avrebbe suggerito la Dc, se non se ne fosse formata un grido. Don ne parlarono con un certo numero di amici, ma non si accorse che il primo pericoloso retroscena della sua lunga carriera di uomo politico di protettore mafioso, sbalzato in una rivista «Commissionari» egli disse: «E' questo che mi ha fatto fare la faccia promettente».

Ma sterolata Mario La Loggia ha sbagliato i suoi calcoli. Innanzi tutto aveva colpito un commissario, un uomo di legge, come non avveniva dal 1905, quando in piazza Marina, a Palermo, una mano rimasta sconosciuta aveva freddato Joseph Pezzino, tradendo le stesse leggi della onorata società. In secondo luogo, le polveri della famiglia La Loggia cominciarono ad essere

Terribile suicidio a Belluno

Si uccide esplodendosi un detonatore in bocca

BELLUNO, 20. — Il professore Carlo Piva, preside dell'Istituto Minerario, si è ucciso facendosi esplodere in bocca un detonatore. Tempo fa il prof. Piva si era lamentato di un profondo malessere.

In mattinata aveva tenuto lezione all'Istituto. Tornato a casa è entrato nella stanza da bagno dove si è suicidato.

Condannato dai medici si uccide assieme alla donna che adorava

Lei aveva dichiarato: «Senza di te non voglio più vivere» - La pistola era stata procurata dall'amante - La mano nella mano - Un fratello interviene, ma l'agonizzante lo minaccia

(Dalla nostra redazione) GIUSEPPINA COSTA immediatamente informava il fratello del Terranova, Paolo, abitato a Trapani, che per mattina, insieme alla moglie Maria Righetti, giungeva a Milano e raggiungeva il fratello.

Nella stessa mattinata, Giuseppina Costa, di 32 anni, scappata di casa, si recò nella stanza del fratello, dove si trovava il fratello, e lo colpì con un colpo di pistola alla nuca. Il fratello, che era debolissimo, tanto da respirare con l'aiuto dell'ossigeno, aveva a portata di mano una rivoltella calibro 38 a tamburo con cinque colpi. Giuseppina Costa, che aveva in mano la stessa rivoltella, si accorse il primo sparo, di colpo alla donna, nulla ha potuto fare per impedire che il coniugato si togliesse la vita. Il fratello, che era stato colpito al petto, si accorse che la rivoltella era in mano a Giuseppina Costa e quindi si tolse la vita.

Giuseppina Costa, di 32 anni, scappata di casa, si recò nella stanza del fratello, dove si trovava il fratello, e lo colpì con un colpo di pistola alla nuca. Il fratello, che era debolissimo, tanto da respirare con l'aiuto dell'ossigeno, aveva a portata di mano una rivoltella calibro 38 a tamburo con cinque colpi. Giuseppina Costa, che aveva in mano la stessa rivoltella, si accorse il primo sparo, di colpo alla donna, nulla ha potuto fare per impedire che il coniugato si togliesse la vita. Il fratello, che era stato colpito al petto, si accorse che la rivoltella era in mano a Giuseppina Costa e quindi si tolse la vita.

A Regina Coeli

Lunedì Fenaroli vedrà i gioielli

Presenti al riconoscimento tutti gli avvocati

Inchiesta a Milano su Vincenzo Barbato?

Lunedì mattina, alle ore 10, nel carcere romano di Regina Coeli, il giudice istruttore Roberto Modigliani, il sostituto procuratore della Repubblica Alberto Felchetti, assisteranno a Giovanni Fenaroli e gioielli che sono appartenuti alla moglie, signora Maria Martinato, che di recente sono stati rinvenuti, in drammatiche circostanze, in un barattolo contenente un reagente chimico presso il laboratorio della ditta Venti, a Milano, dove il signor Fenaroli aveva prestato la sua opera.

Al riconoscimento assisteranno gli avvocati Franz e Vladimiro Sarno, difensori di Rodolfo Ghiani, l'avvocato Strina, dello studio Carnesecchi, difensore di Fenaroli, e l'avvocato Filippo Ungarelli, che assiste l'avvocato De Gili Occhi assistente Carlo Inghisi.

Giuseppina Costa, che aveva in mano la stessa rivoltella, si accorse il primo sparo, di colpo alla donna, nulla ha potuto fare per impedire che il coniugato si togliesse la vita. Il fratello, che era stato colpito al petto, si accorse che la rivoltella era in mano a Giuseppina Costa e quindi si tolse la vita.

Una multa fa scoprire un ladro d'auto

Una banale contravvenzione è il mezzo per individuare il colpevole del furto di un'automobile. Un tale, che aveva permesso di sfuggire dopo quattro mesi l'auto rubata, è stato individuato a Catania in via Francesco Gallo 27 la polizia ha proceduto alla denuncia e il ladro è stato arrestato.

Nella notte fra il 25 e il 26 gennaio scorso la «cinquecento» del signor Marcello Di Felice, di viale Roma 10, a Catania, è stata rubata in via Aliberti dove appunto il proprietario abita. Più tardi l'auto fu fermata al varco del casello di Catania, a 40 chilometri dalla cittadina da dove agenti della stradale per un normale controllo. Il guidatore dell'auto, un certo Vincenzo Barbato, di 32 anni, residente a Catania in via Francesco Gallo 27 la polizia ha proceduto alla denuncia e il ladro è stato arrestato.

Ucciso un pensionato che coltivava il suo campicello

FIRENZE. — Un'autostrada targata Livorno ed un autotreno con rimorchio targato Mantova si sono scontrati alla periferia di La Rufina, a circa 20 chilometri da Firenze, provocando la morte di una persona. L'interruzione del traffico sulla statale 6 e sulla linea ferroviaria Firenze-Farona nell' tratto tra La Rufina e Borgo San Lorenzo. L'incidente è avvenuto in un punto dove la strada è particolarmente angusta. E due automezzi si sono agganciati e dopo l'urto la motrice dell'autotreno targata Mantova è scivolata da un lato della strada e ha investito un muretto che delimita la strada e finisce nella sottostante scarpata dove corre la ferrovia. Il pesante automezzo investiva in pieno il pensionato Vasco Benedetto Carmelli, di 71 anni, intento a curare un suo campicello, uccidendolo sul colpo. I quattro autisti sono tutti rimasti feriti. Il traffico è rimasto interrotto per parecchie ore. Nella telefoto: A destra: l'autotreno; a sinistra: il camion.

Scontro camion-autocisterna nel Mugello



Scontro camion-autocisterna nel Mugello

Il Professore dell'Università di Pisa con l'autostrada di Livorno ed un autotreno con rimorchio targato Mantova si sono scontrati alla periferia di La Rufina, a circa 20 chilometri da Firenze, provocando la morte di una persona. L'interruzione del traffico sulla statale 6 e sulla linea ferroviaria Firenze-Farona nell' tratto tra La Rufina e Borgo San Lorenzo. L'incidente è avvenuto in un punto dove la strada è particolarmente angusta. E due automezzi si sono agganciati e dopo l'urto la motrice dell'autotreno targata Mantova è scivolata da un lato della strada e ha investito un muretto che delimita la strada e finisce nella sottostante scarpata dove corre la ferrovia. Il pesante automezzo investiva in pieno il pensionato Vasco Benedetto Carmelli, di 71 anni, intento a curare un suo campicello, uccidendolo sul colpo. I quattro autisti sono tutti rimasti feriti. Il traffico è rimasto interrotto per parecchie ore. Nella telefoto: A destra: l'autotreno; a sinistra: il camion.

Avv. MARIO GROMO

Il Professore dell'Università di Pisa con l'autostrada di Livorno ed un autotreno con rimorchio targato Mantova si sono scontrati alla periferia di La Rufina, a circa 20 chilometri da Firenze, provocando la morte di una persona. L'interruzione del traffico sulla statale 6 e sulla linea ferroviaria Firenze-Farona nell' tratto tra La Rufina e Borgo San Lorenzo. L'incidente è avvenuto in un punto dove la strada è particolarmente angusta. E due automezzi si sono agganciati e dopo l'urto la motrice dell'autotreno targata Mantova è scivolata da un lato della strada e ha investito un muretto che delimita la strada e finisce nella sottostante scarpata dove corre la ferrovia. Il pesante automezzo investiva in pieno il pensionato Vasco Benedetto Carmelli, di 71 anni, intento a curare un suo campicello, uccidendolo sul colpo. I quattro autisti sono tutti rimasti feriti. Il traffico è rimasto interrotto per parecchie ore. Nella telefoto: A destra: l'autotreno; a sinistra: il camion.

Professor GIUSEPPE PINTUS

Il Professore dell'Università di Pisa con l'autostrada di Livorno ed un autotreno con rimorchio targato Mantova si sono scontrati alla periferia di La Rufina, a circa 20 chilometri da Firenze, provocando la morte di una persona. L'interruzione del traffico sulla statale 6 e sulla linea ferroviaria Firenze-Farona nell' tratto tra La Rufina e Borgo San Lorenzo. L'incidente è avvenuto in un punto dove la strada è particolarmente angusta. E due automezzi si sono agganciati e dopo l'urto la motrice dell'autotreno targata Mantova è scivolata da un lato della strada e ha investito un muretto che delimita la strada e finisce nella sottostante scarpata dove corre la ferrovia. Il pesante automezzo investiva in pieno il pensionato Vasco Benedetto Carmelli, di 71 anni, intento a curare un suo campicello, uccidendolo sul colpo. I quattro autisti sono tutti rimasti feriti. Il traffico è rimasto interrotto per parecchie ore. Nella telefoto: A destra: l'autotreno; a sinistra: il camion.

AVVISI SANITARI

NEURO-ENDOCRINE

Il Professore dell'Università di Pisa con l'autostrada di Livorno ed un autotreno con rimorchio targato Mantova si sono scontrati alla periferia di La Rufina, a circa 20 chilometri da Firenze, provocando la morte di una persona. L'interruzione del traffico sulla statale 6 e sulla linea ferroviaria Firenze-Farona nell' tratto tra La Rufina e Borgo San Lorenzo. L'incidente è avvenuto in un punto dove la strada è particolarmente angusta. E due automezzi si sono agganciati e dopo l'urto la motrice dell'autotreno targata Mantova è scivolata da un lato della strada e ha investito un muretto che delimita la strada e finisce nella sottostante scarpata dove corre la ferrovia. Il pesante automezzo investiva in pieno il pensionato Vasco Benedetto Carmelli, di 71 anni, intento a curare un suo campicello, uccidendolo sul colpo. I quattro autisti sono tutti rimasti feriti. Il traffico è rimasto interrotto per parecchie ore. Nella telefoto: A destra: l'autotreno; a sinistra: il camion.

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

Anquetil battuto di 6" nella prima "cronotappa", del Giro

Venturelli sbaraglia il campo a Sorrento ed è il nuovo leader

IL COMMENTO

«Meo» non vende fumo

Da uno dei nostri inviati: ATTILIO CAMORIANO.

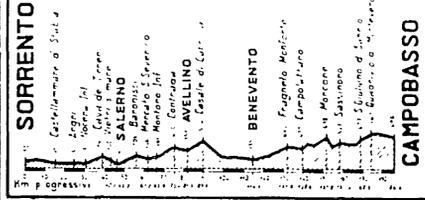
SORRENTO 20 — Una cosa è certa, ed è questa: Venturelli non vende fumo. Cioè, le sue promesse non sono le promesse del maritato. L'altro giorno, a Roma, non aveva fatto altro che promettere certo affermata in una tappa e che, almeno una volta, avrebbe vestita la maglia rosa.

entra in azione sul proprio terreno, quando avrà raggiunto la migliore condizione. Nella foto, atteso, Chelosi ha reso ottimi i tempi massimo della classifica. A guidare all'incirca il ragomente di Venturelli di consuetudine, Pinella e d'accordo nell'aspetto ma con una valutazione. Alcuni sbandamenti in discesa hanno frenato il ritmo del campione, che si considera nella mischia e buona.

quelli con gli altri e il Ha sorpreso Carlesi, il primo a scendere sotto il limite standard dei campioni, fissato in 40'. Guido rivela una tenuta di rendimento eccezionale. Si può dunque considerare il risultato più efficace del momento.



VENTURELLI, il giovane leader della S. Pellegrino in azione nella tappa di ieri



Il profilo altimetrico della tappa odierna

Troppo gontie le gomme di Nencini (giunto a l') — Applausi e fischi per Baldini (a l'15") — Brugnami ha un po' deluso — Bravo Carlesi — Generosa la difesa di Bruni

Oggi il « Giro » va a Campobasso: il percorso si presta a colpi di mano, ma Venturelli promette: « ... dovranno sudare e soffrire per togliermi la maglia rosa, il mio bene »

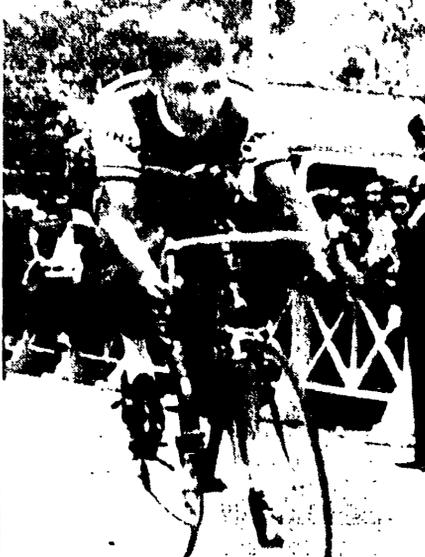
(Da uno dei nostri inviati)

SORRENTO 20 — E' un Giro fortunato. E' così commosso, fino alle lacrime. Una cosa è certa di questo: che il primo colpo sarà stato quello di Venturelli.

Non c'è un solo Anquetil. Non c'è un solo Venturelli. E' un Giro fortunato. E' così commosso, fino alle lacrime. Una cosa è certa di questo: che il primo colpo sarà stato quello di Venturelli.

Non c'è un solo Anquetil. Non c'è un solo Venturelli. E' un Giro fortunato. E' così commosso, fino alle lacrime. Una cosa è certa di questo: che il primo colpo sarà stato quello di Venturelli.

Table titled 'L'ordine d'arrivo' listing the names of cyclists and their finishing positions in the race.



ANQUETIL durante la tappa a Biesse

Chiuso oramai il capitolo scudetto

La Lazio a Genova, il Napoli a Padova, l'Alessandria a Firenze mentre Udinese e Palermo ospitano Inter e Lanerossi

Su sei campi della "A", si gioca per la salvezza

Riuscirà il Bari a raggiungere la sicurezza? — La Lazio a Genova, il Napoli a Padova, l'Alessandria a Firenze mentre Udinese e Palermo ospitano Inter e Lanerossi

Sospeso Robinson

BALTIMORA 20 — La Commissione atletica del Maryland ha sospeso ieri sera a tempo indefinito il pugile medio e super medio Ray Robinson. Cio' scemba il piano di pugili per il campionato del mondo di Paul Pender. Questo match dovrebbe farsi il mese prossimo.

Rimandato Becerra Yonekura

TOKIO 20 — La Commissione Atletica del Giappone ha rinviato l'incontro per il titolo del mondo del peso mosca che viene opposto al giapponese Kenji Yonekura al 21 maggio. Il match era stato fissato per il 15 maggio.

Lunedì a Roma gli inglesi del Chelsea

La direzione del Chelsea di Roma, che ha cambiato campo, si prepara per lunedì pomeriggio alle ore 18.00 di scendere a calcio la presenza di un campo di calcio nazionale.

Il Giro d'Italia visto da Riccardo Longone

La folla, generosa e crudele. Il Giro d'Italia visto da Riccardo Longone. La folla è generosa e crudele. Il Giro d'Italia visto da Riccardo Longone.

I guadagni dei «giri»

Table showing the earnings of various cyclists in the Giro d'Italia, listing names and amounts.

Domani contro la «Samp»

Assente Griffith Giuliano terzino. Domani contro la «Samp». Assente Griffith Giuliano terzino.

TOTOCALCIO

Table titled 'TOTOCALCIO' listing football fixtures and results for various teams, including Atalanta-Spal, Fiorentina, Lazio, etc.

La classifica

Table showing the overall classification of cyclists in the Giro d'Italia, listing names and their positions.

La classifica

Table showing the overall classification of cyclists in the Giro d'Italia, listing names and their positions.

La classifica

Table showing the overall classification of cyclists in the Giro d'Italia, listing names and their positions.

La classifica

Table showing the overall classification of cyclists in the Giro d'Italia, listing names and their positions.

La classifica

Table showing the overall classification of cyclists in the Giro d'Italia, listing names and their positions.

La classifica

Table showing the overall classification of cyclists in the Giro d'Italia, listing names and their positions.

La classifica

Table showing the overall classification of cyclists in the Giro d'Italia, listing names and their positions.

La classifica

Table showing the overall classification of cyclists in the Giro d'Italia, listing names and their positions.

Per il Piano di rinascita e la centrale termoelettrica

Imponenti manifestazioni ieri in tutta la Sardegna

Un'assemblea regionale del popolo sardo convocata da PCI, PSI, PSD'A, PSDI e PRI - Compatte astensioni nei luoghi di lavoro - Corrias conferma la solida posizione della Giunta

(Dalla nostra redazione)

CAGLIARI, 20. — Imponenti in tutta l'isola le manifestazioni della seconda giornata regionale di lotta per il Piano di Rinascita proclamata dalla CGIL e dalla UIL. E' stata una grande ed energica dimostrazione della volontà dei lavoratori di imporre immediatamente il finanziamento e l'attuazione del piano. E' stato un grosso passo avanti rispetto alla prima giornata, che si svolse il 30 marzo, sia per la maggiore e rafforzata unità delle categorie scese in campo sia per la molteplicità di iniziative, di presidi di posizione, di attività, che quasi impossibile registrare al completo.

Mentre scriviamo continuano a pervenire alla redazione centinaia e centinaia di notizie, di particolari. La imponente ed il carattere autonomista della giornata di lotta sono testimoniati ampiamente dalle manifestazioni centrali avvenute a Cagliari, Sassari, Nuoro, Oristano e Tempio.

Nel capoluogo della Regione centinaia di delegazioni giunte da oltre 40 centri della provincia, e decine di altre delegazioni provenienti dalle fabbriche, dai cantieri, da tutti i rioni e frazioni, hanno sfilato nelle strade del centro guidate da sindacalisti della CGIL e della UIL. Le delegazioni hanno manifestato, quindi davanti alla sede del Consiglio Regionale, nel cuore della città vecchia. Una ottantina di dirigenti di teoria, accompagnati dal segretario regionale della CGIL, compagno Girolamo Sotgiu, dal segretario della Camera del Lavoro di Cagliari, compagno Ghirra, dal segretario regionale della UIL Motzo, è stata ricevuta successivamente dal Presidente della Giunta Regionale Corrias. Al colloquio erano presenti numerosi consiglieri regionali comunisti, socialisti, democristiani, sardisti, l'assessore alla Rinascita Deriu, l'assessore all'Industria Melis. Il Presidente Corrias ha ribadito che la Giunta prosegue fermamente la politica di sviluppo economico e di attuazione del Piano e che non sono risolti i problemi secolari dell'arretratezza dell'isola.

In Piazza Palazzo, il compagno Ghirra, a nome dei sindacalisti promotori ha brevemente riferito ai lavoratori, che hanno accolto con prolungati applausi l'impegno della giunta. Ed ecco, in breve, il quadro delle manifestazioni più importanti, raccolte per categorie. MINATORI: il lavoro è rimasto fermo per 24 ore, in tutte le miniere di Carbonia; due ore di astensione si sono avute a S. Leone, nella miniera di ferro situata nei pressi di Cagliari; brevi astensioni nelle miniere AMMI di Iglesias.

EDILI: 24 ore di sciopero a Cagliari e nelle frazioni degli oltre due mila operai; scioperi dei cantieri edili di Sassari; nel Nuorese astensione dal lavoro di due ore in tutti i cantieri del Talaro dove è in corso l'attuazione della società elettrica Sarda; altri scioperi in decine di comuni.

BRACCIANTI: 24 ore di astensione dei lavoratori e delle lavoratrici di Capoterra, Pula, Villacidro, Pabillonis, Bassosuleis, Eftas di Castiadas e Alghero.

FERROVIARI: Alle Ferrovie complementari e alle ferrovie meridionali, a Cagliari, i dipendenti si sono astenuti dal lavoro per un'ora e hanno eletto delegazioni che sono state ricevute dall'assessore ai Trasporti, a Macomer, tutti i convogli sono partiti con diversi minuti di ritardo; alle stazioni i ferrovieri hanno distribuito ai viaggiatori dei volantini.

CANTIERI REGIONALI: a Cagliari astensione al 100 per cento, così a Bacuabici, Cortoghiana, nell'oristanese a Ollasta, Samugheo, Palmas, Simaxis.

PORTUALI: a Porto Torres i lavoratori hanno scioperato oggi per due ore; odierno i fermati in Sardegna sono stati nel corso di brevi interruzioni del lavoro. In quasi tutti i centri dell'isola commercianti, contadini, intellettuali hanno aderito alle manifestazioni. I negozi sono rimasti chiusi; dovunque per ore; come è accaduto anche a Nuoro, dove le saracinesche erano abbassate e nelle vetrine vi erano cartelli con la scritta «manifestiamo per il Piano di rinascita»; mentre in piazza Mazzini, si svolgeva

un comizio unitario.

Ordini del giorno, petizioni, appelli alla lotta unitaria sono stati votati in decine di centri. Dovunque si riscontra un grande entusiasmo e fermezza. L'odierna giornata di lotta è stata preceduta da una serie di riunioni preparatorie alle quali hanno preso parte lavoratori di ogni categoria.

Aut'esplosione l'esigenza di un allargamento della lotta del popolo sardo sono state le due organizzazioni sindacali della CGIL e della UIL in una riunione comune tenutasi subito dopo la costituzione del governo Tamburoni.

La decisione della CGIL e della UIL è stata poi approvata da una riunione dei partiti e delle organizzazioni di massa convocata a Cagliari. Il convegno di Cagliari cui hanno partecipato i massimi esponenti regionali del PCI, PSI, PSD'A, PSDI, PRI, è giunto infine alla conclusione di lanciare un appello al popolo sardo. Nell'appello apparso oggi sui muri dei principali centri isolani, si formula un severo giudizio sul governo Tamburoni condizionato dai fascisti e si rivolge in pari tempo un invito ai lavoratori e ai cittadini ad intensificare la lotta per ottenere la presentazione immediata del Piano.

Ma il punto più importante contenuto nell'appello è costituito dalla annunciata convocazione di una assemblea regionale del popolo sardo che avverrà a Cagliari il 12 giugno prossimo.

Analoghi appelli sono stati approvati all'unanimità dal Consiglio Regionale. Nell'appello apparso oggi sui muri dei corsi di convegni tenutisi ad Oristano, Nuoro, e Sassari.

Il fatto nuovo di questa seconda giornata di lotta è costituito perciò dalla formazione di un larghissimo schieramento che va dai comunisti ai sardisti, dai socialisti ai repubblicani, dai socialisti ai radicali.

In difesa dell'industria

Sciopero totale ieri a Viareggio

Sono stati ritirati i licenziamenti al calzaturificio «Ippocampo»

(Dal nostro corrispondente) VIAREGGIO, 20. — Bisogna ritornare con la mente al grande sciopero unitario del gennaio 1948, in segno di solidarietà verso i disoccupati, per ritrovare una manifestazione tanto ampia e possente, come quella che si è svolta oggi a Viareggio in difesa delle industrie, contro i licenziamenti, per chiedere un mutamento negli indirizzi della politica nazionale.

La lotta ha così sanato una situazione intollerabile che Zeppieri aveva mantenuto contro le leggi vigenti. Riassumiamo, nei suoi punti essenziali, i termini dell'accordo: dal 1. aprile 1960 la Società Zeppieri si impegna ad applicare integralmente il contratto collettivo di lavoro ANAC del 20 gennaio 1959, sia per la parte economica che per quella normativa, fatta eccezione per gli articoli 19, 20, 21 e 22 che avranno efficacia dal 1-6-1960. Per il trattamento economico del personale viaggiante, sempre alla stessa data, l'azienda provvederà ad adeguare il trattamento a quello previsto dal contratto ANAC. La maggiore differenza già esistente, tra i minimi tabellari e quelli in atto, per i dipendenti dei gruppi di Latina e Frosinone, sarà mantenuta come assegno «ad personam» con assorbimento, da parte dell'azienda, in occasione di futuri miglioramenti di carattere generale (contingenza compresa).

L'azienda rispetterà le leggi e i contratti Hanno vinto una giusta lotta gli 860 dipendenti di Zeppieri

Stabilita la elezione della C.I. — 15.000 lire di sanatoria per il personale viaggiante — Saranno riassunti i licenziati

La CGIL ha riconquistato la maggioranza assoluta tra gli operai nelle elezioni per il rinnovo della C.I. svoltesi oggi alla Montecatini Ferrarost. La lista unitaria è passata dal 47,4 per cento del suffragio a 52,2 per cento. Ecco i risultati: CGIL 522 (47,4 per cento), CISL 250 (22,6 per cento), UIL 62 (5,6 per cento). Tre seggi sono state assegnate alla CGIL, due alla CISL, e una alla UIL. Il seggio riservato agli impiegati è stato conquistato dalla CISL.

Nei giorni scorsi si è riunito a Roma il Comitato di coordinamento per il gruppo Montecatini sotto la presidenza della segretaria della CGIL, con la partecipazione delle segretarie nazionali della FILCMEI, della FILIE della FIOM, dei rappresentanti di fabbrica dei sindacati provinciali di Latina e Frosinone. Il Comitato di coordinamento ha inviato ai lavoratori in lotta alla Vetro una lettera di solidarietà.

Dalla Commissione trasporti

Migliorate le pensioni per la gente del mare

Successo dell'azione dei deputati comunisti

La dichiarazione del compagno Adamoli

Ieri mattina la Commissione trasporti e lavoro del Senato ha approvato il nuovo testo delle pensioni di previdenza marittima. Questo testo elaborato da una commissione ristretta è stato notevolmente modificato a vantaggio delle categorie dei pensionati marittimi, in seguito all'azione dei deputati comunisti.



L'azienda rispetterà le leggi e i contratti

La CGIL ha riconquistato la maggioranza assoluta tra gli operai nelle elezioni per il rinnovo della C.I. svoltesi oggi alla Montecatini Ferrarost. La lista unitaria è passata dal 47,4 per cento del suffragio a 52,2 per cento. Ecco i risultati: CGIL 522 (47,4 per cento), CISL 250 (22,6 per cento), UIL 62 (5,6 per cento). Tre seggi sono state assegnate alla CGIL, due alla CISL, e una alla UIL. Il seggio riservato agli impiegati è stato conquistato dalla CISL.

Nei giorni scorsi si è riunito a Roma il Comitato di coordinamento per il gruppo Montecatini sotto la presidenza della segretaria della CGIL, con la partecipazione delle segretarie nazionali della FILCMEI, della FILIE della FIOM, dei rappresentanti di fabbrica dei sindacati provinciali di Latina e Frosinone. Il Comitato di coordinamento ha inviato ai lavoratori in lotta alla Vetro una lettera di solidarietà.

Dalla Commissione trasporti

Migliorate le pensioni per la gente del mare

Successo dell'azione dei deputati comunisti

La dichiarazione del compagno Adamoli

Ieri mattina la Commissione trasporti e lavoro del Senato ha approvato il nuovo testo delle pensioni di previdenza marittima. Questo testo elaborato da una commissione ristretta è stato notevolmente modificato a vantaggio delle categorie dei pensionati marittimi, in seguito all'azione dei deputati comunisti.

Appello alla CISL e alla UIL

Un messaggio della CGIL per i lavoratori dell'Africa

La caratteristica più sensazionale della vettura è rappresentata dal motore a sogliola

Oggi la FIAT presenta la nuova «500 giardiniera»

Il prezzo sarà di 565.000 lire — Guadagnato un metro cubo nei confronti della «Nuova 500»

(Dalla nostra redazione)

TORINO, 20. — Domani la FIAT presenterà ufficialmente la nuova vettura «500 C» tipo «giardiniera» che si richiama alla «Belvedere» in legno e metallo la cui produzione era cessata da alcuni anni. E rappresenta una originale applicazione della nuova «500» lanciata nel 1957.

La faticosa fase di avvio di questa ultima vettura — la più minuscola utilitaria italiana, nella versione FIAT e Auto-Bianchi — è stata ormai superata, grazie anche agli accorgimenti tecnici che le sono stati apportati ed alla riduzione del prezzo effettuata dalla FIAT per il periodo di un anno. Con la «500 giardiniera» si aprono alla «Nuova 500» considerevoli possibilità di successo, principalmente per le notevoli prestazioni di questa vettura.

La caratteristica più sensazionale, frutto d'una innovazione tecnica senza dubbio avanzata, è quella di avere il motore disposto orizzontalmente, di modo che il movimento dei pistoni ha luogo in piano invece che in verticale. Ciò ha portato un miglioramento del complesso del motore (dalla cilindrata di 1.100 cc. a 1.300 cc. a sogliola) ed alla possibilità di ricavare sul retro della vettura un metro cubo per il trasporto di bagagli.

E' stata così brillantemente risolta quella che pareva una difficoltà insormontabile per il passaggio di questa minuscola vettura dal tipo normale al tipo «giardiniera», poiché il motore posto posteriormente, insieme alle dimensioni ridottissime dell'abitacolo, non sembravano consentire di ricavare uno spazio sufficiente. I tecnici della Fiat hanno l'anno scorso apportato una prima modifica alla correa, permettendo che i pistoni — benché stretti — passassero da due a quattro, e quest'anno con la rivoluzione del motore sono riusciti a far fare a questa vettura un salto di qualità, portandola al livello della «500 giardiniera» di buona memoria, che ancora oggi circola nei ranghi di medi imprenditori, piazzisti, viaggiatori, ecc. Quanto alle caratteristiche tecniche, si nota rispetto alla «Nuova 500» un aumento di cilindrata

e di potenza (cavalli 17,5 invece di 16,5); un sistema di raffreddamento originale, con presa d'aria sui fianchi, subito dietro i fessure posteriori e circolazione forzata nel telaio attraverso convogliatori posti nei montanti, allo scopo di ridurre la polvere assorbita; l'apertura di una terza porta sul retro per consentire il carico e lo scarico dei materiali; la possibilità di correre il sedile posteriore, allo scopo di aumentare la capienza del vano abitato alle merci da trasportare. Altre modifiche hanno reso più lunga la vettura, con un interasse aumentato di dieci centimetri, hanno aumentato l'isolamento acustico e i passeggeri rispetto al motore, hanno mantenuto la velocità dell'ultimo tipo di «Nuova 500» (95-98 chilometri orari in piano).

La sagoma della vettura appare snella e sufficientemente solida, si da non aver nulla da invidiare alle «giardiniera». Il consumo sarà all'incirca quello della «Nuova 500», mentre il prezzo dell'ultima indagine sarà di 565.000 lire.

Oggi in sciopero a Genova l'Ansaldo S. Giorgio

GENOVA, 20. — Domani i lavoratori dell'Ansaldo S. Giorgio di Sestri Ponente, Rivarolo Canali e Astoriano dal lavoro per 24 ore.

Una nota di Mondo Nuovo sui socialisti ed il M.E.C.

Il settimanale Mondo Nuovo, che esprime le posizioni della sinistra del PSI, polemizza sul suo ultimo numero con l'Avanti! a proposito della partecipazione di una delegazione socialista al convegno di Strasburgo sui problemi agricoli europei (MEC).

Dall'esame dello elenco dei partecipanti si deriva che il settimanale Mondo Nuovo ha implicitamente accettato anche la discriminazione nei confronti dei socialisti della CGIL.

Quanto al settimanale Mondo Nuovo ricorda che il CC del PSI decise a maggioranza l'estensione del voto parlamentare, fu questa una decisione sbagliata, un strumento di monopoli. Oggi quel giudizio negativo è sfumato nel nulla, viene per i redattori dell'Avanti! quasi positivo la posizione del PSI e resa su questo punto simile a quella dei socialdemocratici francesi. E' bene dire, con tutta chiarezza, che il settimanale Mondo Nuovo non ha nulla a che fare con lo stesso congresso di Napoli. E' una nota di Mondo Nuovo che si riferisce alla quale la base del partito, come accade per l'epistola di Pralognan, non è stata consultata.

Risposte ai lettori

Liquidazione indennità burocratica ENPAS

Assistenza e previdenza

Trasferimento nell'assicurazione obbligatoria dei contributi versati alla Cassa nazionale per la Marina

Calcolo della pensione coltivata

Calcolo della pensione

Cumulazione pensione statale e stipendio

Calcolo della pensione

Calcolo della pensione

Uomini e fatti della rivoluzione a Cuba

La "verdad", di Fidel Castro

Come gli uomini del movimento del 26 Luglio maturarono l'idea di spezzare la catena della miseria e della soggezione - L'emozionante impresa del "Granma", e l'incontro con le masse

In un discorso pronunciato da Fidel Castro a Ciudad Libertad, ai primi di gennaio dell'anno scorso, c'è una frase che è utile per ricostruire la formazione politica degli uomini che hanno fatto la rivoluzione a Cuba. «La prima volta che ho sentito parlare di rivoluzioni», ricorda il leader del movimento del 26 luglio — «è stata da bambino» che il tale aveva preso parte al tal comitato, che il tale altro era un rivoluzionario. In nome della rivoluzione si era creata una casta, c'erano delle persone che di essa vivevano. Forse parlavano di più coloro che meno avevano fatto, e andavano in giro a misteri e caccia di cariche pubbliche, facendo della rivoluzione una loro attrazione. Non sono soltanto battute di una polemica spicciola: in queste frasi, c'è, in fondo, la storia di Cuba.

Fidel Castro ha oggi trentatré anni, suo fratello Raúl ne ha ventotto. Il «Ché» Guevara e Antonio Núñez Jiménez, che dirigono rispettivamente la Banca nazionale e l'Istituto per la riforma agraria, hanno più o meno l'età di Fidel, e così pure Juan Almeida, comandante in capo dell'Esercito rebelde. Erano bambini al tempo della rivoluzione che cacciò Machado, il sanguinario dittatore di cui Batista doveva più tardi, raccogliendo l'eredità, e furono testimoni delle grandi speranze di quel 1933. Ma quelle speranze ebbero vita breve: i successori «democratici» di Machado erano, al pari di lui, pedine dell'imperialismo americano, e all'imperialismo americano fu pronto a cedere l'ex generale Fulgencio Batista, dopo aver abilmente sfruttato la delusione popolare e il sentimento nazionale cubano per dar la scalata alla presidenza nel '40. A Batista, seguono, dopo il '44, altri governi «americani» di corporazione oligarchica: Grau San Martín prima, Carlos Prío Socarrás poi. Nel '52, Batista torna al potere con un colpo di Stato.

Il sacrificio dei martiri

«Ad ogni giornata di liberazione», dice Fidel Castro in un altro discorso — «seguita una giornata di frustrazione. Quando visitavamo le tombe dei nostri martiri, avevamo la sensazione che il loro sacrificio fosse stato vano. Le rivoluzioni fallivano e gli stessi caduti venivano usati dalla fondazione della Repubblica in poi, si proclamavano eredi della Rivoluzione del 1895: tutti parlavano di indipendenza e di riforme. Nessuno di questi prometteva la mia realtà».

E allora molti dei suoi compagni hanno in comune la storia degli ultimi sette anni: quella che cominciò con la famosa 26 luglio 1953. Che cosa aveva in mente il giovane avvocato di Santiago, uscito da un'agiata famiglia di az-

zienti affamati e i contadini «paura nella loro terra» alla merce del latifondista straniero, gli operai che vedevano la via grama del sottosviluppo. Pose tra i suoi obiettivi: «la libertà della terra». E concluse — e questo il titolo con cui il discorso venne ora pubblicato all'«Avanz» — affermando: «La storia mi assolverà».

«Fu ammazzato due anni dopo, in un momento difficile per l'isola, e andò esule prima negli Stati Uniti, poi nel Messico. E qui che decise con il fratello Raúl e con gli altri compagni di lotta, quell'attacco frontale alla Trinità che pochi a Cuba potevano pensare. Il 25 novembre 1956, ottantatré uomini — mezza ancora che S. Santiago — imbarcarono a Tuxpan su una minuscola barca, il «Granma», per raggiungere Cuba clandestinamente e dare inizio

all'insurrezione. «Usciamo dal porto di Tuxpan», scrive il «Ché» Guevara nel suo «Relato histórico del desembarco y la penetración en la Sierra Maestra» — «tra un atterraggio infernale di materassi di ogni genere e di non a. Il tempo era pessimo e, sebbene la navigazione fosse proibita, nell'estuario del fiume tutto era tranquillo. Arrivammo all'imboccatura della baia e poco dopo, si accendono le luci. Cominciamo freneticamente a cercare gli antinamici: contro il mal di mare, che non si trovano; cantiamo l'Inno nazionale e quello del 26 luglio, e o che dura forse cinque minuti un attimo, e quando l'intero battello presenta un aspetto ridicolmente tragico, uomini di cui vivo il specchio il momento, con le mani strette allo stomaco, alcuni con l' capo cacciato in una tinozza, altri

atteggiati nelle posizioni più strane, immobili, e con i vestiti rubati di un altro. Soffriamo tutti, il mal di mare, salvo due o tre marinai e altri quattro o cinque...».

I moti di Santiago

Il 30 novembre, sulla rotta prestabilita, che deve condurli su una isola prossima al villaggio di Niquero, sulla costa della provincia di Oriente, apprendono dalla radio la notizia del movimento provocato a Santiago da Frank País, il giovane rivoluzionario, il quale aveva assennato dalla provincia di Batavia, ma che avrebbero dovuto concedere con il loro sbarco. Nella notte tra il 1 e il 2 dicembre si batte la serapione in vista della costa cubana. Una vedetta cadde in un momento scura nell-

le tenebre alla ricerca del fante. E giorno quando raggiunsero la spiaggia di Coloradas, nella località detta Belle Vista. «Un battello di piccolo cabotaggio», continua il «Ché» — «ci avvistò e comunicò telegraficamente la scoperta all'esercito di Batista. Eravamo appena sbarcati, in gran fretta e portando con noi l'indispensabile, e stavamo entrando nella zona delle paludi quando fummo attaccati dall'aviazione nemica. Naturalmente, poiché camminavamo per i pantani coperti dalla vegetazione, non potevamo essere visti nei colpi dell'aviazione. Ma era l'esercito della dittatura era sui nostri passi». Restano tra le paludi, per le malage, un sbaraglio di una guida, diverse ore e quando escono sono «un esercito di ombre e di fantasmi», a stento capaci di muoversi. All'ora del 3, dopo una terribile marcia notturna, raggiungono il punto noto come Alegria de Pío, ed è qui che, a sera, cadono in un'amboscata. Molti muoiono sotto la pioggia di fuoco che investe il gruppo di impacciati. Per fortuna, salvati le armi e due bottarelle, i superstiti mancano disperati e demoralizzati per neve e ghiaccio, nutrendosi di erbe e di granturco crudo, prima di raggiungere la Sierra Maestra.

A circa quindici giorni dal loro sbarco, si erano sopravvissuti, e stavano in un'isola, restava la responsabilità di levare la bandiera dell'insurrezione e realizzare l'impiego di essere liberi in omaggio ai morti, e quelli che non cedono, si può dire, che è la loro vita. Ma è merita, e appunto, se non si tiene conto della avvertita che il paese era in un'amboscata, se — quella rotta di un Castro parla nel suo discorso — «la storia della rivoluzione del 26 luglio, è un successo che non si può negare, e che ha permesso di dare un'impulso alla lotta di liberazione del paese».

Ma è merita, e appunto, se non si tiene conto della avvertita che il paese era in un'amboscata, se — quella rotta di un Castro parla nel suo discorso — «la storia della rivoluzione del 26 luglio, è un successo che non si può negare, e che ha permesso di dare un'impulso alla lotta di liberazione del paese».



SIERRA MAESTRA, 1960 — Fidel Castro guida una brigata di giovani studenti sui luoghi dove si svolse la guerriglia e da cui partì la vittoriosa insurrezione contro Batista

Le decisioni del C.C. del Partito operaio

Più che raddoppiata in Romania la produzione globale da oggi al '65

Convocato per il 20 giugno p.v. il Congresso nazionale del Partito

BUCAREST, 20 — Al terzo anno, saranno previsti 300.267 tonnellate di acciaio, superiore a quello del 1958, e di 100.000 tonnellate in più rispetto al 1959, portate a 1.000.000 tonnellate per gli anni 1960-1965. Il programma di produzione che abbraccia un periodo fino al '75. Il progetto sarà ora discusso nelle fabbriche, negli uffici e nelle compagnie e dibattuto sui giornali e sui radio. Per quanto riguarda l'istruzione, il ministro dell'Industria, che ha annunciato che il paese opera e impieghi del 40 al 45 per cento e i redditi dei contadini del 40%. Il consenso popolare aumenterà nella stessa misura di quanto dice il ministro. Per quanto riguarda l'istruzione, il ministro dell'Industria, che ha annunciato che il paese opera e impieghi del 40 al 45 per cento e i redditi dei contadini del 40%.

Ecco alcune cifre che si sono già realizzate e che si prevedono: la produzione di acciaio nel 1959, 2.000.000 tonnellate; nel 1960, 2.500.000 tonnellate; nel 1965, 5.000.000 tonnellate; nel 1970, 10.000.000 tonnellate; nel 1975, 20.000.000 tonnellate. La produzione di ferro nel 1959, 1.500.000 tonnellate; nel 1960, 1.800.000 tonnellate; nel 1965, 3.500.000 tonnellate; nel 1970, 7.000.000 tonnellate; nel 1975, 14.000.000 tonnellate. La produzione di energia elettrica nel 1959, 10.000.000 kilowattora; nel 1960, 12.000.000 kilowattora; nel 1965, 25.000.000 kilowattora; nel 1970, 50.000.000 kilowattora; nel 1975, 100.000.000 kilowattora.

Nel prossimo servizio:

La riforma agraria

colori, quando guidò la sua colonia, forte di appena un centinaio di uomini, contro la guerriglia di Batista in quella città? Fu in luttuosa un'ora di audacia, ma fu anche un disastro, che gli costò la cattura e la condanna, dopo un sommario processo, a quindici anni di reclusione all'Isola di Pinos. In quell'azione c'era già, tuttavia, uno degli elementi fondamentali della «ideologia» del gruppo: la decisione di spezzare con l'azione il sistema di clemente e di tolleranza di cui godevano i rivoluzionari veri. D'anzi, al tribunale di Batista, Fidel sosteneva solo la propria difesa. Attaccò a fondo la dittatura e «la fauna di politici» che ne formano il partito, si fece portavoce dell'«miseria» di Cuba: i disoccupati, i brac-

La Gran Bretagna in subbuglio per la nuova « bomba » sentimentale

La regina-madre vorrebbe risposarsi ma la figlia Elisabetta è contraria



LONDRA — Tutta l'Inghilterra è in subbuglio per la notizia pubblicata dall'americano «Daily News», del possibile matrimonio tra la regina-madre Elisabetta che ha quasi 60 anni, e il Tenente Sir Arthur Penn, suo tesoriere. La notizia è stata ufficialmente smentita dagli avvocati della regina Elisabetta II (la Bella), ma ciò non ha attenuato le voci. Al contrario, si dice ora che da settimane nei salotti londinesi si parlava dell'eventualità di questo secondo matrimonio dell'edova di Giorgio VI. Il «fidanzato» è scapolo, la vedova invece dovrebbe ottenere — per potersi sposare — il consenso della figlia regina, la quale, a quanto si dice, sarebbe molto contraria. Nella foto: il principe Filippo, il «bambino» di 14 anni, e la regina-madre Elisabetta, vestita durante un recente ricevimento; a destra: Sir Penn, con la classica «bambetta» in testa

Si aggrava a Rabat la crisi politica

Dimissionario il governo in Marocco Il principe Hassan nuovo «premier»?

Possibile un rinvio delle elezioni amministrative, fissate per il 29

RABAT, 20 — Il re del Marocco, Mohammed VI, ha accettato oggi le dimissioni del governo, presieduto da Abdallah Ibrahim. L'attuale governo reale per il Marocco, che fino a poco fa ha governato il paese, è stato sostituito da un governo di transizione, presieduto da un principe, Hassan II, che fino a poco fa ha governato il paese. Il principe Hassan II, che fino a poco fa ha governato il paese, è stato sostituito da un governo di transizione, presieduto da un principe, Hassan II, che fino a poco fa ha governato il paese.

Assurda denuncia contro il compagno Trivelli

BOLOGNA, 20 — Il compagno Renzo Trivelli, segretario nazionale della Federazione giovanile comunista italiana, è stato oggi denun-

ciato da quest'ultima per «sospensione delle istituzioni».

«La separazione della casta ereditaria dalla nazione», è stata la denuncia di quest'ultimo, che ha accusato il compagno Trivelli di «sospensione delle istituzioni».

«L'esperienza della separazione della casta ereditaria dalla nazione», è stata la denuncia di quest'ultimo, che ha accusato il compagno Trivelli di «sospensione delle istituzioni».

«L'esperienza della separazione della casta ereditaria dalla nazione», è stata la denuncia di quest'ultimo, che ha accusato il compagno Trivelli di «sospensione delle istituzioni».

«L'esperienza della separazione della casta ereditaria dalla nazione», è stata la denuncia di quest'ultimo, che ha accusato il compagno Trivelli di «sospensione delle istituzioni».

«L'esperienza della separazione della casta ereditaria dalla nazione», è stata la denuncia di quest'ultimo, che ha accusato il compagno Trivelli di «sospensione delle istituzioni».

«L'esperienza della separazione della casta ereditaria dalla nazione», è stata la denuncia di quest'ultimo, che ha accusato il compagno Trivelli di «sospensione delle istituzioni».

«L'esperienza della separazione della casta ereditaria dalla nazione», è stata la denuncia di quest'ultimo, che ha accusato il compagno Trivelli di «sospensione delle istituzioni».

«L'esperienza della separazione della casta ereditaria dalla nazione», è stata la denuncia di quest'ultimo, che ha accusato il compagno Trivelli di «sospensione delle istituzioni».

«L'esperienza della separazione della casta ereditaria dalla nazione», è stata la denuncia di quest'ultimo, che ha accusato il compagno Trivelli di «sospensione delle istituzioni».

«L'esperienza della separazione della casta ereditaria dalla nazione», è stata la denuncia di quest'ultimo, che ha accusato il compagno Trivelli di «sospensione delle istituzioni».

«L'esperienza della separazione della casta ereditaria dalla nazione», è stata la denuncia di quest'ultimo, che ha accusato il compagno Trivelli di «sospensione delle istituzioni».

«L'esperienza della separazione della casta ereditaria dalla nazione», è stata la denuncia di quest'ultimo, che ha accusato il compagno Trivelli di «sospensione delle istituzioni».

«L'esperienza della separazione della casta ereditaria dalla nazione», è stata la denuncia di quest'ultimo, che ha accusato il compagno Trivelli di «sospensione delle istituzioni».

«L'esperienza della separazione della casta ereditaria dalla nazione», è stata la denuncia di quest'ultimo, che ha accusato il compagno Trivelli di «sospensione delle istituzioni».

«L'esperienza della separazione della casta ereditaria dalla nazione», è stata la denuncia di quest'ultimo, che ha accusato il compagno Trivelli di «sospensione delle istituzioni».

«L'esperienza della separazione della casta ereditaria dalla nazione», è stata la denuncia di quest'ultimo, che ha accusato il compagno Trivelli di «sospensione delle istituzioni».

«L'esperienza della separazione della casta ereditaria dalla nazione», è stata la denuncia di quest'ultimo, che ha accusato il compagno Trivelli di «sospensione delle istituzioni».

«L'esperienza della separazione della casta ereditaria dalla nazione», è stata la denuncia di quest'ultimo, che ha accusato il compagno Trivelli di «sospensione delle istituzioni».

«L'esperienza della separazione della casta ereditaria dalla nazione», è stata la denuncia di quest'ultimo, che ha accusato il compagno Trivelli di «sospensione delle istituzioni».

«L'esperienza della separazione della casta ereditaria dalla nazione», è stata la denuncia di quest'ultimo, che ha accusato il compagno Trivelli di «sospensione delle istituzioni».

«L'esperienza della separazione della casta ereditaria dalla nazione», è stata la denuncia di quest'ultimo, che ha accusato il compagno Trivelli di «sospensione delle istituzioni».

«L'esperienza della separazione della casta ereditaria dalla nazione», è stata la denuncia di quest'ultimo, che ha accusato il compagno Trivelli di «sospensione delle istituzioni».

«L'esperienza della separazione della casta ereditaria dalla nazione», è stata la denuncia di quest'ultimo, che ha accusato il compagno Trivelli di «sospensione delle istituzioni».

«L'esperienza della separazione della casta ereditaria dalla nazione», è stata la denuncia di quest'ultimo, che ha accusato il compagno Trivelli di «sospensione delle istituzioni».

«L'esperienza della separazione della casta ereditaria dalla nazione», è stata la denuncia di quest'ultimo, che ha accusato il compagno Trivelli di «sospensione delle istituzioni».

«L'esperienza della separazione della casta ereditaria dalla nazione», è stata la denuncia di quest'ultimo, che ha accusato il compagno Trivelli di «sospensione delle istituzioni».

«L'esperienza della separazione della casta ereditaria dalla nazione», è stata la denuncia di quest'ultimo, che ha accusato il compagno Trivelli di «sospensione delle istituzioni».

«L'esperienza della separazione della casta ereditaria dalla nazione», è stata la denuncia di quest'ultimo, che ha accusato il compagno Trivelli di «sospensione delle istituzioni».

Brevi dal mondo socialista

URSS

Intellettuai sovietici ai colleghi americani

Dodici eminenti artisti sovietici, tra cui Galina Llanova, Dmitri Shostakovic e Konstantin Ivanov, hanno rivolto una lettera aperta ai colleghi americani che è stata pubblicata sulla «Sovetskaja Kultura».

Delegati di Coventry a Stalingrado

E' giunta a Stalingrado una delegazione di Coventry, guidata dal sindaco Harry Stan-

COREA

Conclusi i colloqui coreano-algerini

Si sono conclusi a Pong-yang i colloqui fra i rappresentanti del governo della Repubblica democratica popolare coreana e la delegazione del governo provvisorio algerino, guidata dal vice primo ministro e ministro degli esteri Kim Rykacen. In una atmosfera di reciproca comprensione e di amichevolezza sono state esaminate una serie di questioni internazionali di comune interesse nonché le prospettive dell'ulteriore sviluppo degli amichevoli rapporti fra i due Paesi.

Accordo commerciale R.D.T.-Tunisia

Era la Repubblica democratica tedesca e la Tunisia è stato firmato per la prima volta un accordo per gli scambi commerciali. La R.D.T. fornirà alla Tunisia macchine tessili, macchine minerarie, motori Diesel, tessuti e prodotti farmaceutici, ricevendo in cambio cereali, agrumi, olio d'oliva e fosfati.

UNGHERIA

Il congresso di Esperanto

Vi sono svolti si è svolto a Miskolc il Congresso di Esperanto con la partecipazione di circa 300 delegati, di cui numerosi provenienti da altri Paesi. Nel corso del Congresso sono stati organizzati speciali esami di Esperanto nonché un incontro per la pace. Il fondatore dell'Esperanto, il medico polacco Zamenhof, è stato dedicato una via della città che ha ospitato il Congresso.

CECOSLOVACCHIA

A giugno il Festival di cine-amatori

Nel mese di giugno si svolgerà a Maria-Lane (Boemia occidentale) il primo Festival Internazionale dei Cineamatori. Avranno invitato 200 autori di films invitati di numerosi Paesi. Nella sede di Maria-Lane, come sede delle manifestazioni, l'Unione Internazionale dei Cineamatori ha tenuto conto che in tale città c'era stata una lunga di sessant'anni la Festival Nazionale di questo tipo. In Cechoslovacchia sono stati invitati una cinquantina di cineamatori con alcune decine di migliaia di aderenti.

POLONIA

Ulteriore aumento delle cooperative agricole

Nei primi quattro mesi di quest'anno sono sorte in Polonia 210 nuove cooperative agricole di produzione, il che equivale all'apertura di 100.000 nuovi posti di lavoro. La stampa polacca sottolinea che tra i fattori che hanno incoraggiato i contadini a riunirsi liberamente in cooperative, il primo posto spetta ai risultati conseguiti negli ultimi anni dalle cooperative già esistenti.

POLONIA

Ulteriore aumento delle cooperative agricole

Nei primi quattro mesi di quest'anno sono sorte in Polonia 210 nuove cooperative agricole di produzione, il che equivale all'apertura di 100.000 nuovi posti di lavoro. La stampa polacca sottolinea che tra i fattori che hanno incoraggiato i contadini a riunirsi liberamente in cooperative, il primo posto spetta ai risultati conseguiti negli ultimi anni dalle cooperative già esistenti.

POLONIA

Ulteriore aumento delle cooperative agricole

Nei primi quattro mesi di quest'anno sono sorte in Polonia 210 nuove cooperative agricole di produzione, il che equivale all'apertura di 100.000 nuovi posti di lavoro. La stampa polacca sottolinea che tra i fattori che hanno incoraggiato i contadini a riunirsi liberamente in cooperative, il primo posto spetta ai risultati conseguiti negli ultimi anni dalle cooperative già esistenti.

POLONIA

Ulteriore aumento delle cooperative agricole

Nei primi quattro mesi di quest'anno sono sorte in Polonia 210 nuove cooperative agricole di produzione, il che equivale all'apertura di 100.000 nuovi posti di lavoro. La stampa polacca sottolinea che tra i fattori che hanno incoraggiato i contadini a riunirsi liberamente in cooperative, il primo posto spetta ai risultati conseguiti negli ultimi anni dalle cooperative già esistenti.

